

Bergamo 30/09/2025

**INAIL**

Cinzia Colombo  
Responsabile Processo Prevenzione  
Direzione Territoriale Inail Bergamo

**Prevenzione del rischio stradale  
e riduzione del tasso medio per prevenzione**

# LE CAUSE

Possiamo suddividere le cause degli incidenti stradali in quattro macro categorie:

- La strada/infrastrutture stradali
- Mezzi di circolazione
- **I comportamenti**
- L'organizzazione delle attività

# I COMPORAMENTI

Analizzando le cause degli incidenti stradali è innegabile la responsabilità del guidatore...il **90%** di tutti gli incidenti stradali oggi è legato al fattore umano

- Le statistiche indicano come causa di incidente stradale:
  - 1. distrazione** (cellulare, traffico, etc. scarsa conoscenza dei nuovi dispositivi tecnologici di sicurezza attiva )
  - 2. Stanchezza** (carichi di lavoro, mancata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, errate abitudini alimentari)
  - 3. Stress**
  - 4. Alcool, sostanze, farmaci**
  - 5. Sonnolenza (Sindrome delle Apnee Ostruttive Notturne - OSAS)**

# LE CAUSE

Possiamo suddividere le cause in quattro macro categorie:

- La strada/infrastrutture stradali.
- Mezzi di circolazione
- I comportamenti.
- **L'organizzazione** delle attività.

## L'ORGANIZZAZIONE: alcuni spunti di riflessione....

### **Gestione delle “politiche/policy” sulla sicurezza e della flotta aziendale:**

Opportuno implementare forme di comunicazione interna e di condivisione degli obiettivi e dei dati mirati alla sicurezza stradale, a fronte della eterogeneità e della molteplicità di figure coinvolte sul tema;

**Orari di lavoro flessibili**, onde evitare la congestione durante fasce orarie a maggiore rischio di incidenti (nonché lo stress correlato);

**Programmi di lavoro agile**, e l'uso delle nuove tecnologie per svolgere il lavoro a distanza senza la necessità di spostarsi (con la conseguente diminuzione del numero di viaggi e quindi un minore impatto ambientale)

## Rischio di infortuni stradali in occasione di lavoro e/o incidente in itinere nel DVR

Il D. Lgs. 81/2008 attribuisce al D. L. l'obbligo di valutare **tutti** i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e di redigere il DVR.

Uno dei rischi che spesso viene sottovalutato è il **rischio stradale** che costituisce un vero e proprio **rischio lavorativo**, in un contesto in cui la strada rappresenta il luogo di lavoro e il veicolo potrebbe configurarsi come un'attrezzatura.

Strada	➔	Luogo di lavoro
Automezzo	➔	Attrezzatura di lavoro
Incidente stradale	➔	Infortunio di lavoro

Il datore di lavoro deve valutare *“il rischio d'incidente stradale”* al pari degli altri rischi nella realtà aziendale e deve mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurlo e controllarlo.

# IL RISCHIO STRADALE COME RISCHIO LAVORATIVO

## IN AZIENDA

- La valutazione del rischio stradale all'interno del DVR
- La sorveglianza sanitaria in termini di adeguata valutazione della idoneità alla mansione
  - Diagnosi precoce dei disturbi del sonno (OSAS)
  - Monitoraggio costante dell'assunzione di alcol, farmaci, sostanze psicotrope

## IL RUOLO DI INAIL

- L'estensione della tutela Inail nel settore specifico (micromobilità sostenibile e rider)
- Incentivi INAIL (misura **OT23** come strumento di premialità per sostenere interventi da parte dei Datori di lavoro per arginare/contenere/limitare/mitigare il rischio stradale)

## Riduzione del premio INAIL per interventi di prevenzione - OT23

L'INAIL riconosce, uno «sconto» denominato OSCILLAZIONE PER PREVENZIONE, alle aziende che effettuano interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro **in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente.**

La riduzione del tasso medio di tariffa è determinata in relazione al numero dei lavoratori anno del triennio della PAT, secondo lo schema seguente:

Lavoratori anno del triennio della PAT (Npat)	Riduzione
Fino a 10	28%
Da 10,01 a 50	18%
Da 50,01 a 200	10%
Oltre 200	5%

# Riduzione del premio INAIL per interventi di prevenzione OT23

**Gli interventi**, validi ai fini della concessione del beneficio, agiscono sui **tre fattori di rischio**:

<b>Uomo</b>	<b>Ambiente Infrastruttura</b>	<b>Veicolo</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Corsi di guida sicura</li><li>✓ Prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze psicotrope</li><li>✓ Alimentazione corretta</li><li>✓ Stipula di abbonamenti annuali per il trasporto locale a tariffa agevolata per i dipendenti aziendali</li><li>✓ Eventi formativi basati sulla rilevazione di incidenti accaduti ai propri dipendenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Miglioramento infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro</li><li>✓ Servizio integrativo a quello pubblico (ultimo chilometro)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Installazione sui mezzi aziendali che ne sono sprovvisti di:<ul style="list-style-type: none"><li>- dispositivi per effettuare chiamate a viva voce</li><li>- dispositivi per rilevare e allertare in caso di colpo di sonno</li><li>- cronotachigrafi digitali</li><li>- scatola nera per la registrazione di eventi</li></ul></li></ul>

## Modello OT23 per l'anno 2026

Gli interventi sono classificati nelle due **tipologie A e B** in ragione della maggiore o minore valenza prevenzionale; per fruire della riduzione l'azienda deve aver realizzato **1 intervento di tipo A oppure 2 interventi di tipo B**.

Gli interventi migliorativi possono essere realizzati su una o più PAT (posizione assicurativa territoriale) dell'azienda, tranne gli interventi della sezione E relativi alle misure organizzative per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro e l'intervento F-5 relativo al piano per la gestione dell'emergenza in caso di incendio, che devono essere stati realizzati su tutte le PAT.

Nel modello OT23 è presente il campo **"Note"** in cui sono riportate precisazioni sulle modalità di attuazione e sulla specifica finalità prevenzionale.



# OT23 per l'anno 2026 (aggiornamento luglio 2025)

## Sezione B - «prevenzione del rischio stradale» 6 interventi

B-1 servizio trasporto casa- lavoro, navette

B-2 interventi volti al **miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro**

B-3 installazione sistemi di comunicazione per chiamate vocali

B- 4 adozione «codice di sistemi di gestione della sicurezza ed autotrasporto» certificato

B-5 installazione cronotachigrafi

B-6 installazione sui veicoli aziendali di **almeno tre dispositivi ADAS** (Advanced Driver Assistance Systems per l'assistenza alla guida)

## Sezione C – «Prevenzione delle malattie professionali» 2 interventi

C-4.4 Installazione sui propri veicoli commerciali ... e sugli autobus di **sistemi di dissipazione o attenuazione delle vibrazioni**

C-5.2 Prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcool

## Sezione D – «formazione, addestramento, informazione»

D-5 erogazione di specifico **corso teorico-pratico di guida sicura**





# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cinzia Colombo

Responsabile Processo Prevenzione  
Direzione Territoriale Inail Bergamo

[bergamo-prevenzione@inail.it](mailto:bergamo-prevenzione@inail.it)

035/352273

# Rete WHP Workplace Health Promotion

Luoghi di lavoro  
che promuovono salute  
Rete WHP Lombardia



Tutti per la salute



Programma  
WHP  
Luoghi di lavoro che Promuovono Salute

# Luoghi di lavoro che promuovono salute: Il programma WHP

**Dr.ssa Emanuela Mollo**

Responsabile del progetto e referente area ASST Papa Giovanni XXIII

**Dott.ssa Marinella Valoti**

Referente area ASST Bergamo EST

**Ed. prof. Emanuele Rossi**

Referente area ASST Bergamo OVEST

**SC Promozione della Salute Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali**

**ATS di Bergamo**

La **promozione della salute nei luoghi di lavoro** è stata identificata dall'**OMS** come una delle **strategie efficaci** nell'ambito delle politiche di promozione della salute perché le azioni intraprese possono riguardare contemporaneamente i principali fattori e comportamenti a rischio per la salute.

In Lombardia, e in Italia, la principale causa di morte è rappresentata dalle **malattie croniche non trasmissibili**, che sono anche le maggiori responsabili sia della perdita di anni di vita vissuti in buona salute (**34,7%**) sia del consumo di risorse sanitarie (**70%**).

Le principali MCNT (malattie cardiovascolari, tumore polmonare, diabete) condividono gli stessi **fattori di rischio comportamentali MODIFICABILI**:

- consumo di tabacco,
- alimentazione poco sana,
- abuso di alcol,
- sedentarietà.

**Il Programma “Luoghi di Lavoro che promuovono salute”**  
è **fondato** sul modello **Workplace Health Promotion (WHP)**  
raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ha come obiettivo prioritario  
**promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro**  
**al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione**  
**consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari,**  
concorrendo  
**alla prevenzione delle malattie croniche**  
**alla promozione dell’invecchiamento attivo e dell’equità.**

Il programma WHP si basa sulla realizzazione di azioni, chiamate «buone pratiche» (BP) che sono state individuate in base a:

- **Efficacia pratica e teorica:** basate su evidenze di efficacia di letteratura;
- **Trasferibilità:** già adottate e rese strutturali da un gran numero di luoghi di lavoro
- **Sostenibilità:** non impegnano il datore di lavoro in termini di eccessive risorse economiche e si caratterizzano per poter essere strutturate nella organizzazione in maniera duratura;
- **Valutabilità:** sono individuate le singole azioni che possono essere misurate con indicatori specifici per osservare il percorso di miglioramento attivato dal Programma
- **Intersectorialità:** con le azioni che richiedono l'attivazione di collaborazioni con altri soggetti sia della comunità locale (Es.: Enti Locali, Sistema Sanitario, Associazioni, ...) sia di fornitori (Es.: gestori di mense, bar interni, ...)
- **Equità:** con attenzione al contrasto delle disuguaglianze che potrebbero determinarsi nella loro adozione

L'**adesione** al programma WHP da parte delle Aziende è **volontaria e gratuita**.  
Avviene tramite il portale regionale «**Sistema Survey Stili di Vita in Lombardia**»

Le **aziende che aderiscono** al programma si impegnano a costruire un contesto in cui tali cambiamenti siano possibili, attraverso un **processo partecipato che coinvolge** tutte le **figure chiave** dell'azienda a partire dai **lavoratori stessi**.

Basandosi su una analisi di contesto, detto «profilo di salute», realizzano nel tempo **un set minimo di buone pratiche efficaci** (adeguate al contesto) e **sostenibili** (cioè strutturali e ripetute nel tempo).

Le BP scelte vengono pianificate e rendicontate ogni anno permettendo di ricevere l'**attestato di riconoscimento come «Luogo di lavoro che Promuove Salute»**

## Il personale ATS sostiene le aziende iscritte al programma WHP

Il set minimo di buone pratiche (BP) da attivare aumenta gradualmente nel tempo:

- **1° anno:** almeno una BP in due delle Aree Tematiche n.1, n. 2, n. 3, n. 4 unitamente all' avvio di 1 Pratica "trasversale" (Area n. 5);
- **2° anno:** almeno una Pratica sulle altre due Aree Tematiche sopra indicate, mantenendo attive le Pratiche del 1° anno e implementando, eventualmente<sup>5</sup>, le Pratiche "trasversali";
- **3° anno:** almeno una ulteriore Pratica su una delle Aree Tematiche sopra indicate, mantenendo attive le Pratiche degli anni precedenti;
- **4° anno:** dovrà essere garantito il mantenimento delle Pratiche attuate negli anni precedenti

Le **aree** da cui selezionare le **Buone Pratiche (BP)** sono:

1. Pratiche favorevoli l'adozione competente e consapevole di **comportamenti alimentari salutari**
2. Pratiche favorevoli l'**adozione** competente e consapevole di uno **stile di vita attivo**
3. Pratiche per creare un **ambiente di lavoro "libero dal fumo"** e incentivare la cessazione
4. Pratiche per il **contrasto a comportamenti additivi**
5. Buone **pratiche trasversali** (riguardanti le azioni del medico competente)
6. Area "Altre pratiche"(conciliazione vita-lavoro, welfare ecc...)

## 1. Pratiche per favorire l'adozione competente e consapevole di **comportamenti alimentari** salutari (Area Alimentazione)



### Attività svolte dal personale ATS (BP 1.1a)

- corso informativo "la schiscetta ben pensata: come alimentarsi correttamente fuori casa"
- corso informativo "codice colore: come alimentarsi correttamente in mensa"
- corso informativo "codice colore: formazione sulla corretta composizione e porzionatura dei pasti per gli addetti delle mense aziendali"

### Sono attivabili 5 buone pratiche:

- 1.1 Mensa aziendale con capitolato mensa con menù con alimenti salutari e bilanciati;
- 1.1a Informazione corretta sulla composizione di pasti salutari e bilanciati**
- 1.2 Distributori automatici con almeno il 30% di alimenti salutari;
- 1.3 Bar Interni per garantire un pasto salutare e bilanciato
- 1.4 Area di refezione adeguata;
- 1.5 Accordi con ristoratori esterni per garantire un pasto salutare e bilanciato;

## 2. Pratiche per favorire l'adozione competente e consapevole di uno stile di vita attivo (area Attività Fisica)



**Sono attivabili 3 buone pratiche e 20 azioni:**

2.1 Scale per la salute

2.2 Promozione della mobilità attiva nel percorso casa-lavoro

- ...promozione della bicicletta per raggiungere il posto di lavoro
- ...realizzazione di rastrelliere coperte
- ... creazione della fig. del Mobility Manager e/o altro per favorire l'uso del mezzo pubblico...

2.3 Opportunità per incentivare lo sviluppo di attività fisica

- ...organizzazione di Gruppi di cammino aziendali
- ...organizzazione di iniziative sportive aziendali o organizzate da altri soggetti
- ...promozione ove possibile di «pause attive» sul posto di lavoro

**Attività in preparazione svolte da ATS**

## 3. Pratiche per creare un **ambiente di lavoro “Libero dal Fumo”** e incentivare la cessazione (Area Fumo di Tabacco)



### Attività svolte dal personale ATS

- sostegno nella definizione di un regolamento o policy sul divieto di fumare in azienda (BP 3.1)
- corso di sensibilizzazione sui rischi del fumo (BP 3.1)
- elenco aggiornato dei Centri Antifumo presenti sul territorio della provincia di Bergamo (BP 3.2)

### Sono attivabili 2 buone pratiche e 6 azioni:

#### 3.1 Policy aziendale

- ...definizione policy attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (dirigenza, sindacati...)
- ...attivazione di iniziative di informazione e promozione dei lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda
- ...attuazione della policy

#### 3.2 Supporti alla cessazione tabagica

- ...attivazione di iniziative per promuovere la conoscenza dell'offerta dei Centri per il trattamento del Rabagismo del Sistema Sanitario...

## 4. Pratiche per il **contrasto a comportamenti additivi** (Area Alcol, Droghe, Gioco d'azzardo)



**Sono attivabili 3 buone pratiche e 6 azioni:**

### 4.1 Policy aziendale

- ...definizione policy attraverso un adeguato percorso di condivisione e preparazione con le principali figure aziendali (dirigenza, sindacati...)
- ...attivazione di iniziative di informazione e promozione dei lavoratori e altri soggetti frequentanti l'azienda
- ...attuazione della policy

### 4.2 Formazione generale

### 4.3 Formazione per dirigenti e altre figure di sistema

### Attività svolte dal personale ATS

- corso "Sensibilizzazione sui comportamenti additivi" (BP 4.2)
- corso "Formazione per i dirigenti e altre figure di sistema sui comportamenti additivi" (BP 4.3)

## 5. Buone Pratiche Trasversali



**Sono attivabili 5 buone pratiche non concorrono all'accreditamento:**

### 5.1 Medico competente

- ...formazione del medico competente su minimal advice e/o counseling motivazionale
- ...attività di minimal advice ai lavoratori con fattori di rischio per malattie croniche

### 5.2 Inclusione

- ...applicazione di strumenti di inclusione, reinserimento e supporto ai dipendenti con disabilità fisiche e psichiche e patologie croniche

### Attività svolte tramite ATS

Regione Lombardia ha proposto anche nel 2025 un percorso formativo FAD «Il Counseling Motivazionale Breve. Competenze per il supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio. Edizione 2025 rivolta a Medici Competenti»

## 6. Pratiche di conciliazione vita-lavoro, Welfare...promuovere adesione a comportamenti preventivi (Area Altre Pratiche)

**Le buone pratiche attivabili di quest'area sono 5 e non concorrono all'accreditamento:**

- 6.1 Conciliazione vita-lavoro
- 6.2 Responsabilità sociale
- 6.3 Riduzione dello spreco alimentare
- 6.4 Stress lavoro-correlato e benessere organizzativo
- 6.5 Adesione a comportamenti preventivi

### **Attività svolte dal personale ATS**

- corso "Sensibilizzazione dei lavoratori alla partecipazione agli screening nazionali" (BP 6.5)
- corso "Le vaccinazioni dei lavoratori" (BP 6.5)

## COME FUNZIONA

1. **Adesione e iscrizione al Programma:** tramite il portale di Regione Lombardia al link <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/pssurvey> che attiva il contatto con ATS.

Tramite il portale regionale

2. **Compilazione del «Profilo di salute»:** per pianificare le azioni più coerenti al contesto aziendale e valutare i miglioramenti raggiunti, è importante rilevare “alla partenza” la situazione esistente attraverso lo strumento “Profilo di Salute”, che raccoglie un set di informazioni sui diversi aspetti dell’ambiente di lavoro rilevanti per la salute dal punto di vista fisico, organizzativo, sociale, relazionale.
3. **Pianificazione delle Azioni:** coerentemente a quanto emerso dal “Profilo di salute”, l’azienda pianifica le azioni di miglioramento attingendo all’elenco di Buone Pratiche indicate dal Programma.
4. **Rendicontazione delle Buone Pratiche** realizzante nell’anno in corso

## Per poter aderire al programma WHP l'azienda deve possedere i seguenti pre-requisiti:

- ✓ Essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;
- ✓ Essere in regola con le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08;
- ✓ Essere in regola con le norme ambientali (D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- ✓ Non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.lgs. 231-/2001 (Art 25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25- undecies - reati ambientali)

## Attività ATS a supporto:

- Presentazione del programma WHP ai dirigenti e/o ai dipendenti dell'Azienda;
- Accompagnamento e supporto metodologico al gruppo di lavoro interno aziendale nelle varie fasi, compresa la definizione delle buone pratiche attuabili;
- Proposte di formazione e informazione nelle aree del Programma;
- Supporto nella creazione di policy aziendale contro fumo e dipendenze;
- Formazione nell'ambito della lotta al fumo e alle dipendenze)

## Riferimenti ATS

Dr.ssa Mollo, tel. 0352270.521,  
mail [emanuela.mollo@ats-bg.it](mailto:emanuela.mollo@ats-bg.it)

Dott.ssa Valoti, tel. 0352270.321,  
mail [marinella.valoti@ats-bg.it](mailto:marinella.valoti@ats-bg.it)

Ed. prof. Rossi, tel. 0352270.496,  
mail [emanuele.rossi@ats-bg.it](mailto:emanuele.rossi@ats-bg.it)

## Pagine Internet

Regione Lombardia:

<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeditoriale/setting/luoghi-di-lavoro/programma-whp-lombardia>

ATS: <https://www.ats-bg.it/whp-workplace-health-promotion>

**Grazie per l'attenzione!**